

TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE

Finalità

- Formare lo studente attraverso lo sviluppo di adeguate e consapevoli competenze esecutive, interpretative, tecnologiche e semiologiche, con riferimenti al ruolo della musica come linguaggio, nelle sue norme, nelle sue funzioni e nei suoi valori estetici, storici e sociali.
- Favorire una formazione culturale, musicale e tecnico-pratica che permetta allo studente, alla fine del percorso liceale, l'eventuale proseguimento degli studi nei corsi AFAM, oltre che in qualsiasi corso di studi universitario, oppure direttamente nel mondo lavorativo.

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Acquisire competenze di teoria della musica attraverso lo studio dei principali metodi Acquisire la pratica quotidiana dello studio dei solfeggi nell'endecalinea, nel setticlavio alternato, cantati e ritmici utilizzando il metronomo per lo studio quotidiano Acquisire la pratica della scrittura melodica e ritmica sotto dettatura (dettato melodico e ritmico) Descrivere all'ascolto e in partitura gli elementi teorici trattati (forma, timbro, ritmo, melodia, armonia, agogica e dinamica) Definire correttamente i codici della semiografia appresi Acquisire concetti basilari di armonia.	Saper solfeggiare, anche cantando, brani musicali di crescente difficoltà scritti nelle misure semplici e composte rispettando i rapporti di valore tra le figure musicali. Saper discriminare e identificare all'ascolto intervalli, accordi, brevi figurazioni ritmiche e melodiche, configurazioni timbriche e dinamiche. Saper cogliere, all'ascolto e in partitura, le principali relazioni sintattiche e formali presenti in un brano e saperle enucleare con linguaggio appropriato. Saper trascrivere, all'ascolto, semplici brani monodici. Saper applicare i principali aspetti morfologici e sintattici del sistema tonale in semplici composizioni.	Codice di notazione tradizionale. Principi e processi dell'emissione vocale. Modalità di rappresentazione del suono in sistemi di notazione non tradizionali. Concetti relativi alla dimensione ritmico-metrica (pulsazione, cellula ritmica, periodicità e metro, polimetria, poliritmia). Concetti relativi alla dimensione melodica (profilo, intervallo, cellula melodica, frase). Concetto di tonalità e modalità. Criteri di formazione delle scale tonali e di alcune scale non tonali (pentatoniche, modali). Criteri di formazione e concatenazione degli accordi di triade e settima; formule cadenzali e modulazioni. Criteri basilari di organizzazione formale del linguaggio musicale.
		Concetti relativi alle principali trame sonore (textures): monodia, omofonia, polifonia, fasce sonore, ecc

Contenuti

Figure di valore; Metri semplici e composti con unità di tempo su semiminima, minima e croma; Ritmo iniziale e finale; Segni agogici; Cellule ritmiche fino alla suddivisione di secondo livello; Prolungamento (figure puntate e legature), sincope e contrattempo fino alla suddivisione di secondo livello; Cellule ritmiche base con suddivisioni di terzo livello; Sovrapposizione della pulsazione composta alla pulsazione semplice: cellule ritmiche di terzina, sestina e doppia terzina sulla pulsazione; Rigo con chiavi di SOL (violino) e FA (basso); Segni dinamici e di articolazione; Scale diatoniche modello di Do maggiore/LA minore e loro rapporto (scale relative); Tono e semitono; alterazioni; note enarmoniche; scala cromatica; Intervalli e relativi criteri di classificazione; Tonalità maggiori e minori nel circolo delle quinte; Tonalità omonime; Triadi in stato fondamentale; Triadi in primo e secondo rivolto; Funzioni armoniche; triadi primarie e secondarie; Profili melodici elementari; Moto delle parti; Imitazione nel linguaggio polifonico. Metri misti con unità di tempo su semiminima, minima e croma; Varianti delle cellule ritmiche con suddivisioni di secondo livello; Prolungamento (figure puntate e legature), sincope e contrattempo fino alla suddivisione di secondo livello; Segni di ornamentazione: appoggiatura, acciaccatura, mordente, trillo, gruppetto; Segni di abbreviazione della notazione musicale; Cadenze: autentica, sospesa, composta, plagale, evitata, d'inganno e frigia.

Obiettivi minimi disciplinari

1° anno

- Decodificare, in una partitura, alcuni dei simboli musicali più diffusi, come le figure di valore, il punto e la legatura di valore, le alterazioni, le indicazioni dell'agogica e della dinamica.
- Eseguire, con la voce e col gesto solfeggi facili nella chiave di violino, nei tempi semplici e composti e con alcune figurazioni ritmiche irregolari.
- Eseguire con le mani solfeggi ritmici facili nei tempi semplici e composti e con alcune figurazioni ritmiche irregolari.

2° anno

- Eseguire con la voce e col gesto solfeggi di difficoltà progressiva, nelle chiavi di violino o di basso, nei tempi semplici e composti e con alcune figurazioni ritmiche irregolari.
- Eseguire con le mani solfeggi ritmici di difficoltà progressiva nei tempi semplici e composti e con alcune figurazioni ritmiche irregolari (terzina, terzina in due tempi, quintina, sestina).
- Classificare gli intervalli melodici ed armonici.
- Individuare la tonalità di un brano.
- Distinguere all'ascolto e sulla partitura le scale più diffuse (maggiore, minore naturale, minore armonica e minore melodica).
- Evidenziare in un semplice brano monotematico, le frasi, le semifrasi e gli incisi di cui si compone.